

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nion postale si ag-
giungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano in-
serzioni, se non a pu-
blicità anticipata.
Per una sola volta in
1^a pagina centesimi
10 alla linea. Per più
volte al suo abbona-
mento. Articoli comu-
nisti in 1^a pagina
centesimi 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorggli, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovschio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 31 ottobre.

Festeggiamenti a Napoli all'onor. Depretis per la promessa della di-
rettissima, festeggiamenti ad Aquila
all'onor. Genala per la congiunzione
ferroviaria diretta di Roma con l'A-
bruzzo. E insieme ai Deputati e Se-
natori e ai rappresentanti delle così
dette classi dirigenti partecipano
a queste ovazioni le Società
operaje, e Rappresentanze della indu-
stria. Questa è la nota allegria degli
ultimi giorni.

A Napoli il Presidente del Consi-
glio occupa assai bene il suo tempo
col visitare Istituti ed Opere Pie e
prendere minute notizie su quanto
concerne i bisogni ed i desideri di
quella città cospicua. Annunciasi un
banchetto che gli darà il Municipio;
ma ormai è radicata la persuasione
che Depretis non farà a Napoli un
discorso politico. Credo anch'io che
quelli di Laporta e di Lacava sieno
stati sufficienti per la convenienza di
rispondere alla taccia di trasformis-
mo che si dà oggi al Presidente
del Consiglio. Depretis risponderà
alla Camera, alla prima occasione.

Ancora non è fissato ufficialmente
il giorno della riapertura; anzi que-
sta sera correva voce che sarebbe
prorogata di alcuni giorni (*), mentre
altri crede fissato il 22 novembre. Ed
è male che si voglia abbreviare il
tempo utile per la discussione dei
bilanci, mentre con ogni studio do-
vrebbe evitare quest'anno di ri-
correre all'esercizio provvisorio.

Riguardo agli umori dei dissidenti,
siamo al sicutera. Se badasi ai loro
diarii, specie al Bersagliere, tutti i
capi autorevoli della Sinistra storica
sono fermi e concordi nel pensiero
di dar battaglia, appena aperta l'aula
di Montecitorio; però, se deviassi cre-
dere ad altre voci, la cosa sarebbe
assai diversa. Anzi per intendersi ci
manca assai, specie per quanto con-
cerne gli onor. Cairoli e Crispi. Sem-
bra che il primo ricusi di prendere,
pel momento, parte attiva all'Oppo-
sizione, e che il secondo sia sempre
indeciso, sapendo forse come una sua

decisione può dare il tracollo alla
bilancia, e quindi giudicando oppor-
tuno, per propri fini, l'aspettare. V'ha
anzi chi asserisce che, in seguito alle
dichiarazioni del Ministro austriaco
degli esteri, il Crispi mostrisi di-
sposto a serbare verso Depretis un
contegno di aspettazione benevola.
Già sapete che il Deputato di Pa-
lermo, il quale diede a sé medesimo
la missione di un viaggio diploma-
tico per l'Europa, si ritiene di spe-
cial competenza per la politica estera.

Io non voglio avventurare giudizi
e previsioni; ma dal complesso dei
fatti e delle chiacchiere non esito a
dichiararmi propenso a credere che
l'anno 1893 finirà, se non in perfetta
calma parlamentare, senza gravi in-
cidenti. La lotta sarà rimandata al-
l'anno nuovo.

Malgrado la momentanea assenza
di Depretis, i Ministri si radunarono
sotto la presidenza del loro Collega
della guerra; e siccome alle adu-
nanze interviene pur l'onor. Acton,
è chiaro che sinora le dimissioni
non vennero accettate.

Una novità che riguarda il De-
putato di Udine, onor. Seismit-Doda.
Già sapete con quanto zelo ed amore,
e con quanta competenza in materia,
egli siasi occupato delle finanze del
Municipio di Roma, ed avrete letto
i tanti elogi che erangli stati diretti
per la laboriosa e proficua opera sua.
È verissimo che l'on. Doda dichiarò
al Consiglio comunale come per le
sue gravi occupazioni ordinarie, e
per i suoi doveri come Deputato, non
avrebbe riassunte le funzioni di As-
sessore; ma io ritengo per fermo che
i principi liberali dell'on. Doda non
garbavano a parecchi Consiglieri, i
quali diedero il voto conforme a
quelle dichiarazioni.

Ebbene, il Doda non è più Assessore
per le finanze! Ma nessuna maravi-
glia di questo fatto per noi che co-
nosciamo certi elementi che le ultime
elezioni mandarono a sedere tra i
padres patriae. Voi sapete d'altronde
da quali menomi accidenti dipendano
alle volte le votazioni di un Consi-
glio comunale; ned il Consiglio della
Capitale del Regno è diverso dagli
altri.

Lungo la linea Roma-Frascati cad-
de una tettoia.
Tre operai, che vi lavoravano
sotto, sono morti.

La sera di novembre, sera di giorni brevi
Che han per culla le nebbie e per tomba le nevi!
Invan l'azzurro ai cieli e chiedi a l'anfr invano
Il buio più mite: è torbido l'orizzonte lontano!

La tristezza ne l'anima sentivo di quell'ora,
E le voci funeree lente salivano ancora...
M'incalzava la notte... la strada era deserta,
E, meditando sempre, giunsi al fin de l'erta,
Dove, poggiato a un sasso, nelle sue preci assorto.
Scorsi un uomo, e mi parve... la figura d'un morto.
Le carnie braccia in croce tenon quel pio vegliardo,
Avea le membra livide e semispento il guardo...
— Bianco vecchio, gli dissi, mi sai tu dir che sono
Queste voci che ascolto? Di questo flebil suono,
Che par suono di lacrime o giunge a noi dal piano,
Bianco vecchio morente, conosci tu l'arcano?
Sciolsi le braccia, e al sasso dove poggiava assiso
Diede un urto sdegnoso: poi soggardommi in viso
E come quei che in mente triste ricordo afferra:
— Ah tu non hai, risposi, morti non hai

Oh questa, questa a legge che accomuna i mortali,
Né si lascia corrompere: qui siamo tutti eguali!
Solo uno spirito vagola pel funebre recinto,
Lo spirito de la morte: qui l'uman fatto è vinto!
Tutto corredo a strugge la potenza del vermi!
E non si lascia vincere: qui siamo tutti inermi!
De la terra i potenti dominio qui non hanno,
Né le fanciulle un languido sorriso mai ti danno.

La Deputazione Veneta di storia patria a Rovigo.

(Nostra corrispondenza).

Rovigo, 30 ottobre.

Domenica alle 11 ant. arrivò in
questa città la Deputazione veneta
pegli studi di storia patria, composta
dei signori senatore Lampertico, Ber-
chet, cav. Occioni-Bonaffons, profes-
sore nel vostro Liceo, Bocchi cav.
Francesco e molti altri.

Dopo un modesto rinfresco, offerto
dal Municipio, la commissione con
le autorità locali, il Prefetto, il Pre-
sidente del Tribunale cav. Fantoni,
il f. di Sindaco Casalini, il maggiore
conte Cappello, rappresentante il co-
lonnello del distretto, si recò nella
sala dei Quadri all'Accademia, ove si
doveva tenere l'assemblea generale
sugli studi di storia patria.

Molta gente nella sala — comprese
compitissime ed eleganti signore —
attendeva ansiosa l'arrivo dei signori
delegati, per udire discorsi ispirati
da saggi criteri e dettati da menti
erudite, discorsi che, oltre allo istruire
l'ascoltatore, dovevano, nello stesso
tempo, diletterlo, per la forma ben
nota d'eloquio di quelli storici in-
signi, chiara, facile e piana.

Il senatore Lampertico lesse nobili
parole all'indirizzo del Polesine, e ri-
cordando, con elaboratissimo dettaglio
e con vasta erudizione, tutti i pro-
vedimenti presi dalla Repubblica Ve-
neta nelle peculiari condizioni idro-
grafiche della provincia, i disastri
sollerti dalla stessa e ciò che resta
a farsi, mise in piena luce la gravità
dell'argomento, e con patrio slancio
ed elevati concetti, degni di quella
mente informata ai più severi ed
efficaci studi economici, concluse ec-
citando il Governo a curare le sorti
di questo paese importantissimo nelle
ragioni agricole. Fu applaudito con
entusiasmo.

Il segretario, comm. Berchet, lesse
il rendiconto morale ed economico
della Deputazione con interessanti e
lusinghiere risultanze.

Finalmente il prof. Francesco Boc-
chi di Adria, con una certa disinvoltu-
ra, con un fare proprio alla carlona,
come se fosse a chiacchiere con
degli amici, lesse un saggio delle
opinioni e delle cognizioni che s'eb-
bero nel succedersi dei tempi intorno

Poi, come affranto, giacque
Sul freddo sasso inerte quel pio vegliardo, e tacque.
Mi parve allora che tutto, di balza in balza rotte,
Le voci ripetessero: sacra ai morti è la notte!

Quindi a manchi discesi... o lene lene il vento,
Le nebbie dissipando, m'offriva al guardo intento
Lunga fila di scheletri già ne la valle nera,
E il fioco mormorio di sommessi preghiere
S'univa al rumor secco di tibie scricchiolanti
E di calpeste foglie ai gemiti sonanti...
Ma no! non eran scheletri, non eran morti quelli
Che lento il pie' travevano per lacrimati avelli:
Ombre tarde non erano... eran esseri umani,
Cui pieni ancor sorridono forti desii mondani,
Cui la vita è scolorita, la morte ancor mistero,
E palpitando han preso la via del cimitero...
Di giovinetta pallida biondi volti gentili
Conobbi e di prestanti garzon notti profili;
Qui desolate madri, là, dal proceca fianco
Femmine arditte, e poveri vecchi dal crine bianco.
Tutti tutti a una meta colà verso i cipressi
Tutti una man guidava... e la pietà con essi.
Venni ancor io, siccome chi a meditar s'invaglia
E del loco ai silenzi, sacro varcai la soglia.

Oh questa, questa a legge che accomuna i mortali,
Né si lascia corrompere: qui siamo tutti eguali!
Solo uno spirito vagola pel funebre recinto,
Lo spirito de la morte: qui l'uman fatto è vinto!
Tutto corredo a strugge la potenza del vermi!
E non si lascia vincere: qui siamo tutti inermi!
De la terra i potenti dominio qui non hanno,
Né le fanciulle un languido sorriso mai ti danno.

alla storia d'Adria e del Polesine,
corredandolo invero di notizie tanto
preziose, e finora pressoché ignorate,
sulle origini di questo paese, da inca-
tenare l'attenzione degli uditori ed
affermare ognor più la sua fama di
infaticabile e diligente cultore delle
antichità. Egli fu applaudito assai,
lasciando nel pubblico ottima im-
pressione, e il desiderio vivissimo,
recandosi in Adria di visitare il suo
museo. Tostoché avrà l'opportunità
di fare quella gita, vi manderò det-
tagli in proposito.

Alle sei pomeridiane si tenne nel-
l'albergo alla Corona ferrea un ban-
chetto di 40 coperti, gentilmente of-
ferito da questo Municipio. L'allegria
certo non mancò fra i convitati. Allo
sciampagna il prof. Rubini, quale pre-
sidente dell'Accademia, bevve alla
Deputazione di storia patria ed alla
casa di Savoia, Lampertico fece un
brindisi alla città di Rovigo, Trenti-
naglia, per il Municipio, alla Deputa-
zione, come pure il Prefetto dopo il
brindisi del commendatore Berchet.

Alle 8 tutta la Commissione si recò
al Sociale, illuminato staziosamente.
Lunedì poi i Delegati si recarono
in Adria.

Sebbene il tempo l'avesse favorita,
la solita fiera annuale, che dura una
settimana, riuscì fiacchissima: poco
concorso di forestieri e commercianti,
e per conseguenza scarso numero di
affari. Domenica 4 novembre avremo
un Tiro al Piccione con premi di
400, 300, 200 lire, ed alcune medaglie
d'argento e di bronzo. Vedremo co-
me riuscirà.

Prima di chiudere questa mia, vi
rendo noto che l'egregio professore
Occioni-Bonaffons regalò copia a que-
sta Deputazione Provinciale della sua
Bibliografia storico-ragionata del
Friuli dal 1861 al 1882. È un lavoro
pregevolissimo.

Argo.

Aumentano le notizie sulla com-
parsa di bande di briganti nell'Er-
zegovina: spinti dal bisogno, gl'in-
sorti sbandati si gettano alla cam-
pagna.

L'altra notte, 31 ottobre, una pat-
tuglia di gendarmi s'incontrò in una
banda, forte di una trentina di ar-
mati, e ne seguì un vero combattimen-
to. La gendarmeria fu costretta
a ritirarsi, senza perdite: parecchi
degli insorti sarebbero stati uccisi ed
alcuni feriti.

Abimè, che tela brutta! Vidi ghiande e croci
Neveggian sovra i tumuli pieni di arcane voci,
E lumicini gialli, che la brezza animava,
Brillar lungo le zolle di quella terra ignava,
E intorno intorno l'ombre errar per sepolcreti
Dove alla monotona il salmodiar dei preti...
Ogni pietra un ricordo, ogni ricordo un nome,
Ogni nome una storia...

Disfatte avea le chiome,
Presso a un cippo, leggiadra giovinetta dolente,
Ed era fresco il tumulto, era l'erba recente...
— La tua pietra, o leggiadra, cosu ti parla al
[core? —

— In questa tomba, disse, ho sepolpito Amore...
Scolpi materni affetto, più in là, conui pietosi
Sul freddo marmo, o pallido, da gli occhi lacrimosi,
Donna stringea quel marmo... Tregua, o madre,
[all'affanno;
De la continue lacrime pietà i vermi non hanno;
De la tomba i silenzi turbar che giova? il sai,
Sorda globa non rende la preda sua giammai...
— E tu qual prece mormori, o cadente vegliardo,
Che, perdute le ombre, trascini il passo tardo?
Presso forse, il mite chiedi recesso ombroso
Dove porranti un giorno al sepolcral riposo?
— Innanzi ch'altri venga sul mio cippo a pregare,
Vo' ancora una ghiandola ai morti miei donare...

E mossi altrove, in atto di femmina indolente
Che i segreti del prossimo da sé rivolga in mente,
Ma allor sdegnosa un'ombra venne sul mio
[cammino;
E m'afferrò pel collo. Mi volsi... era il becchino!
Corrucciata la fronte, scintille avea ne gli occhi
La triste larva, a un livido mi colava su i ginocchi

Italiani in Rumenia.

(Da nostre corrispondenze).

Ancorché lungi dalla natia terra,
sentono i nostri connazionali, viventi
in Rumenia — l'antica colonia ro-
mana — vivissimo affetto per la loro
patria; e come ne ascoltano ogni
grido di dolore, e cercano di venire
in aiuto ai loro fratelli colpiti dalla
sventura, così alle feste ed alle com-
memorazioni si associano, mentre
tengono alto e fanno rispettare il
santo nome d'Italia.

Per i danneggiati d'Ischia furono
raccolte a Bukarest parecchie offerte
e si diede una rappresentazione straordi-
naria da cui s'ebbe un bell'introito. Per
primo fu cantato un inno d'occasione:
Canto d'Italia alla Rumenia. Tro-
viamo fra i promotori di questo trat-
tenimento un friulano: il signor A.
Renier, figlio ad egregio professore
di lingue straniere, della nostra città.

Ora si è costituito un Comitato per
il Pellegrinaggio nazionale, e ne fanno
parte i signori: L. Giulini, G. Fieschi,
E. Carini, G. Felici, C. Bardelli, A.
Renier. Fu diramata la seguente
circolare:

Siamo a pregarla di volersi anche
incaricare di raccogliere le offerte
volontarie che i componenti la Co-
lonia italiana in Rumenia, verranno
versate a questo Comitato, tanto per
l'acquisto del Vessillo che dell'album
delle sottoscrizioni. Dall'esito di que-
sta colletta dipenderà, se si debba
limitare la spesa al solo album; noi
interessiamo però vivamente la S. V.
perché procuri, per quanto è possi-
bile, che la Colonia italiana in Ru-
mania possa decorosamente presen-
tarsi alla solennità nazionale.

La lista delle offerte, — da non
confondersi con la sottoscrizione per
l'adesione al pellegrinaggio, — dovrà
essere spedita, insieme alle somme
raccolte, a questo Comitato. Esse
saranno trasmesse al Comitato Cen-
trale in un col conto delle spese.
L'eccedenza della somma sarà dal
Comitato Centrale impiegata come
vien detto all'art. 13 del regola-
mento, sia cioè per far fronte alle
spese relative al pellegrinaggio, sia
per quelle che occorreranno per la-
sciare a Roma una memoria dell'au-
venimento a nome degli Italiani, se-
condo quanto verrà deliberato a
suo tempo.

Il Comitato.

A l'inatteso assalto. — Volgare alma profana,
Proruppe quegli iroso: vane di qui lontana L.
Forse pretendi, errando lungo i morti sentieri,
Di tante anime afflitte conoscere i misteri?
Non sai che inesplorabile è de la morte il regno,
Non sai che a decifrarlo non val mortale ingegno!
Poscia, col braccio alzato, mi regalò una spinta
E mi vidì d'un tratto fuor de la morte cinta...
Ma del triste neoforo il brusco atto insolente
Tale in' infisse un tremito, che... mi svegliai
[repente.

Ombre fitte all'intorno: ma il fatal de la via
Tea i chiusi vetri diufani un passaggio s'apria,
Fiora luce posando lungo le mie pareti
Che scambiai su le prime per bianchi sepolcreti;
Anzi poi quattro canti intraveder mi parve
Le poco pria scomparse incanimate larve...
Ma giovinetta pallida, madri piangenti e croci,
Vecchi, beccinati e tumuli, e misteriosi voci,
Nudi scheletri erranti, aspri sentieri a tutti,
Nel gran mondo dei sogni eran fuggiti tutti.
Per la solinga stanza volsi un'occhiata in giro
Sorridente, e dal petto trassi un lungo sospiro:
Così, fatto sicuro, sorrisse Don Rodrigo
Che avea sognato il frate e di Lucia l'intrigo.
Ma se a' colui nel fianco rimasto era un dolore,
A me restò profonda melanconia nel core.
Sì: tutto era scomparso: da la chiesa lontana
Sol mi giungeva a tratti l'eco d'una campana.
Le cui voci dal vento lungi investite e rotte
Parea che mi dicessero: sacra ai morti è la notte!

primo novembre 1893.

EMILIO LESTANI.

APPENDICE

LA NOTTE DEI MORTI

Ciò che succede al vivi

Aspro e di voci muto biancheggiava il sentiero
Dov'io, fra dumi e roccie, seguivo il mio pensiero...
Laggiù, del breve giorno moria la luce stanca,
Lenta salia dal piano, come nuvola bianca,
Fredda nebbia incresciosa: avean le nevi prime
Strani baglior de l'Alpi sovra le arditte cime.
Sinistra eco di lugubri voci mi dava il vento...
Non eran voci umane, era ignoto lamento,
Infuato al par del tetro color del cielo smorto,
E pareva che la valle tutta suonasse a morto...
Qui d'ingiallita foglia, là di spezzati rami,
Su cui l'ultime forze par che natura chiami,
Era il sentiero ingombro. Triste l'occhio mirava
Questi frammenti estremi di vita e... lacrimava.
È saluto affannoso, quella foglia ingiallita,
Che natura ti manda pria di lasciar la vita!
Esa ti lamba in fronte: col vento che la preme
Poi fugge ratta: spesso così fugge la speme...

Oh come scende meeta ne l'anima pensoso
Dui cari di che vanno la nenia dolorosa,
Quando le cose belle non hanno più colore
E col giorno morente anche natura muore!
È come lama al petto quella nota severa
Quando, fuggito il sole, viene uggiosa la sera,

Una lettera del Re.

Il ministro Genala, prima di lasciare Solmona, lesse alle autorità una lettera ricevuta dal Re, in cui ringraziava per i sentimenti di devozione alla sua persona, espressi negli Abruzzi durante l'inaugurazione della nuova ferrovia. Il Re si congratula per l'attuazione della linea Terni-Aquila.

Lo sciopero in Italia.

A San Pier d'Arena.

Domenica sera, a San Pier d'Arena, avvenne una rissa in causa di tre nuovi operai dello stabilimento Ansaldo, che attaccarono lite con un esercente sul prezzo del vino.

Furonvi colpi di rivoltella, ed uno dei rissanti restò ferito, però poco gravemente.

Il pronto intervento delle guardie sedò la rissa.

Venne tratto in arresto il supposto feritore.

Martedì sera dovevasi fare una dimostrazione al municipio, promossa dagli scioperanti, e dubitavasi che, in seguito alla rissa di domenica, potessero accadere liti e peggio fra gli scioperanti e gli operai nuovi, venuti di fuori.

Verso le sei e mezza si stava preparando la dimostrazione, ma le energiche misure dell'autorità seppero contenere i dimostranti nei termini della più perfetta legalità, concedendosi solo che una Commissione si recasse dal sindaco ad esporre le ragioni dei dimostranti.

Dietro il colloquio col sindaco, i dimostranti si sciolsero senza il meno inconveniente.

Il sindaco incaricò di ripetere le trattative per la cessazione dello sciopero, che sperasi abbia presto a finire.

Il contegno prudente e insieme energico dell'autorità fecero ottima impressione.

Nel Biellese.

Da Mosso Santa Maria telegrafano, in data del 31, al *Mattino* torinese: I proprietari riuniti a Cerele, come vi ho telegrafato ieri, non hanno voluto prendere alcuna determinazione; anzi non hanno nemmeno nominato la Commissione — scopo della riunione — per intavolare delle trattative colla Commissione nominata dagli operai scioperanti.

Ogni probabilità di componimento va sempre più allontanandosi.

Intanto gli scioperanti tengono continuamente numerosissime riunioni nei prati; una di dette riunioni, a Trivero, contava più di mille operai.

Questi si mantengono tranquilli, ad eccezione di qualcuno che minaccia le operaie, tutt'ora al lavoro dei telai meccanici, e qualche minaccia isolata di incendio.

Queste popolazioni si mostrano come offese dalla presenza della truppa, la quale continua a perlustrare i pressi degli stabilimenti aperti, e per le vie.

Finora non si lamentano eccessi da parte degli scioperanti.

Uno degli industriali di Trivero, accettando le tariffe proposte dagli operai, ha ripreso il lavoro, gli altri tredici tengono fermo.

Le previsioni sono tristi tanto per gli operai quanto per l'industria.

Corre voce che in questo movimento c'entri un poco la zampa dei socialisti.

A Genova.

Iermattina, si manifestò anche a Genova uno sciopero nel personale di bordo dei piroscafi della Società Florio Rubattino. L'equipaggio pretende l'arruolamento per ogni viaggio e l'anzianità per anno.

Per i fabbricanti di spiriti.

In conformità dei poteri accordati al Governo con la legge 6 luglio 1883, fu pubblicato il testo unico delle leggi sulla tassa pella fabbricazione degli spiriti.

Saranno estese agli spiriti le disposizioni riguardanti la circolazione e i depositi, nelle zone di vigilanza, dei generi coloniali e degli oli minerali.

Con legge speciale si determinerà la misura dell'abbuono, per colli e dispersioni.

La liquidazione della tassa sarà fatta ogni bimestre.

Ci sembra poco regolare che si siano volute estendere ai contravventori delle disposizioni regolamentari e alla riscossione dell'imposta per la fabbricazione degli spiriti, le stesse norme della legge sul macinato, che non avrà più vigore dal 1 gennaio 1884 in poi.

Con decreto reale, udito il Consiglio di Stato e il Consiglio del Com-

mercio, si stabilirà a quali industrie dovrà essere accordata la restituzione del 70 per cento della tassa.

Con decreto regio, da presentarsi alla Camera, saranno fissate le disposizioni dirette a rimuovere i pericoli di frode a danno della pubblica finanza.

Esplosione sotterr. e misteriosa.

A Londra, martedì, avvenne una doppia esplosione lungo la ferrovia sotterranea; una, allorché il treno avvicinavasi alla stazione di Pradstar; l'altra, fra le stazioni di Westminster e Charingcross. Assicurasi vi sieno 38 feriti. Credesi che materie esplodenti sieno state gottate sulla linea. Grande spavento nella città. Le corse dei treni vennero sospese per qualche tempo.

La causa è misteriosa; ma i guasti assomigliano agli effetti della dinamite.

Sospettasi che trattasi di un attentato dei feniani.

Tutta la notte la polizia custodì le stazioni della ferrovia sotterranea ed il palazzo del parlamento.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Gazzetta Ufficiale* pubblicò il decreto che riconvoca il Parlamento pel giorno 26 novembre.

— In seguito alle dimissioni dell'onorevole Seismit-Doda da assessore della Giunta municipale, è sorta una crisi molto più grave di quanto dapprincipio credevasi. Il consigliere Simonetti, officiato a sostituire l'on. Doda, ricusa ora la carica di assessore per le finanze. Altri assessori sono pure dimissionari.

Genova. Il capitano Grillo Pompeo, addetto alla regia fonderia di Genova, ha accettato l'incarico di andare nel Giappone per impiantarvi una fonderia militare.

— L'altro ieri al forte del Castellaccio, ove si custodiscono 360 condannati ai lavori forzati, due di essi, provvisti di coltello, uccisero due loro compagni per vecchi rancori. Siccome gli altri tumultuavano, si dovette impiegare la forza per trarli in cella di rigore.

Firenze. In Mugello è comparsa una banda di malviventi, capitanata dal notissimo malfattore soprannominato Picchio.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Le Giunte ungariche hanno finito oggi i loro lavori, dopo aver difalcato 16,000 fiorini dal fabbisogno dell'esercito, e 20,000 da quello della marina.

Sabato verranno presentati i rapporti in pieno.

Mercoledì incomincerà la discussione plenaria.

— Il *Tempo* crede che si prenderà un provvedimento disciplinare contro Thibaudin, in seguito alla lettera scritta al circolo di Tolone per criticare i suoi antichi colleghi del gabinetto.

Francia. Il Ministero ha vinto. L'ordine del giorno puro e semplice, proposto dalla estrema sinistra, fu respinto con 339 voti contro 194.

L'ordine del giorno di fiducia termina con le parole: «La Camera approva i provvedimenti del Governo per salvaguardare gli interessi e l'onore della Francia, e confida nella fermezza e nella prudenza nel fare i trattati esistenti». Questo ordine del giorno è approvato con 339 voti contro 160.

Germania. Gli individui, arrestati in seguito all'esplosione, furono rilasciati avendo essi provato l'alibi.

Bulgaria. Balabanoff telegrafa che lo czar lo riceverà cortesemente. Lo czar mostrò grande interesse per la Bulgaria, e il desiderio di un pronto accomodamento della questione militare.

Un aiutante di campo partirà perciò prossimamente per Sofia.

TRA DUE DONNE

BIZZARRA NOVELLA

cominceremo a pubblicare lunedì.

Il giornale lo *Czas*, annunzia che lo stato di salute del poeta polacco Krasszewski è notevolmente peggiorato. La prigionia, faticosi soggiorni dal governo tedesco, e i continui lunghi interrogatori cui viene sottoposto, lo hanno rovinato. Il giornale invoca il sentimento d'umanità dei ministri tedeschi, perché sia dato termine alle tribolazioni dell'illustre patriota.

CRONACA PROVINCIALE

Crisi municipale a Dognà.

— **Rinuncia di un medico.**

Pontebba, 1 novembre. In una mia prossima vi darò notizia riguardo alla crisi municipale di Dognà, che credesi causata da quel Sindaco, Dicesi che le Autorità giudiziarie dovettero intervenire per esaminare alcuni atti.

— Pontebba è dispiacente per le dimissioni date da questo distinto medico dott. Marco Alessi, il quale prestò sempre utilissimi servizi a tutti coloro che abbisognavano delle sue cure: l'esimio dottore col zelo e cuore seppe cattivarsi la stima dell'intero comune a lui affidato.

Scuola domenicale di Agraria in Fagnua. Abbiamo mercoledì assistito ad un pubblico esperimento di seminazione del grano, eseguito in Fagnua. Si trattava di mostrare in pratica agli alunni della scuola domenicale di agraria, quello che il dott. Viglietto aveva, a voce, spiegato nella lezione della domenica precedente.

Un campo che il senatore Pecile ha messo a disposizione del Legato, venne diviso in tre uguali porzioni, di 1200 metri quadrati ciascuna, e seminate in tre modi diversi: cioè in linea, colla macchina Zimmerman, gentilmente concessa dal conte Ottaviano di Prampero, a spaglio, coprendo poi col copriseme Echert del r. deposito di macchine rurali di Udine, ed in coltura, secondo il metodo ordinariamente usitato dai contadini.

Erano presenti a questa pubblica prova gli alunni della Scuola di agraria, e molti altri di Fagnua: da Udine erano intervenuti gli studenti agronomi del IV corso di agronomia.

Il senatore Pecile, col figlio prof. Domenico, ed il conte Daniele Asquini, col suo agente, non solo presenziarono la prova dal principio alla fine; ma vollero che i loro castaldi e coloni intervenissero pur numerosi. Se tutti i grandi proprietari facessero come costoro, e si persuadessero che non è colle ciarle, e con platoniche amori all'agricoltura, che si può far progredire la negletta industria dei campi, ma che ci vogliono gli esempi, e l'incoraggiamento morale, che risulta dalla presenza e dall'interesse che prende il padrone stesso a tutto ciò che vale a far meglio rendere la terra, quanto più rapidi non riuscirebbero i nostri miglioramenti agricoli!

Quando si vorrà capirla? Sedegliano, 31 ottobre. Quando si vorrà capirla di non lasciare che i ragazzi scherzino col fuoco o cogli zolfanelli? Jeri alle quattro pom., per poco, in causa di due fanciullini, uno di tre, e l'altro di anni quattro, non accadeva qualcosa di grave. Essi furono causa d'un incendio nel fienile e nella stalla di certa Leonarduzzi Margherita, per un danno di circa 450 lire. Il pronto accorrere dei terrazzani fece sì che non si avvertissero danni ben maggiori.

Un mozzicone di zigarro che costa mille lire. San Daniele, 31 ottobre. Iernotte, un incendio si sviluppò nella bottega del pizzicagnolo Brovedani Giuseppe. Danno mille lire. Pare che la causa sia stata un mozzicone di zigarro gettato dal proprietario stesso sotto un banco, dove c'era della carta. Per un mozzicone di zigarro, mille lire!

Hanno torto le guardie! Cividale 31 ottobre. Vengo a sapere un fatto che torna a tutto disdoro di due guardie doganali.

Una comitiva di giovanotti — in sei credo — ritornava dalla sagra di Dollegna (Austria). Due guardie della stazione di Prepotto li arrestarono e li perquisirono minutamente, senza frutto. Malgrado però non avessero rinvenuto loro indosso alcun contrabbando, li vollero tradurre alla caserma. E siccome i giovanotti si rifiutavano, le guardie adoprarono la violenza. Anzi, una di esse, brilla alquanto, trasse fuori la daga e ferì alla testa uno dei perquisiti. La ferita, per fortuna, sembra guaribile in otto giorni.

Il contegno delle guardie non può che essere deplorato; e mi si dice che sia già in corso il procedimento penale contro di esse.

La morte di Brazza smentita. Letta ieri la notizia della morte dell'illustre viaggiatore friulano conte di Brazza, il fratello conte Pio si affrettava a telegrafare a Roma per informazioni. Ecco la risposta.

Roma, 1 novembre, ore 11. Udine, ore 11.30.

Dispaccio particolare *Fanfulla* ieri smentisce notizia.

Lodovico di Brazza.

— Nel *Tempo* di oggi troviamo per contro il seguente telegramma da Roma:

Assassinio di Brazza.

Roma, 1. La notizia dell'assassinio del viaggiatore Savorgnan di Brazza pare pur troppo vera.

L'aristocrazia romana è da gran tempo che manca di qualunque notizia sul suo conto.

Particolari notizie, ulteriormente ricevute, smentirebbero il fatto.

Parla Pilato. Il *Friuli* di ieri, con quella urbanità che è retaggio delle persone civili (vedi programma del *Friuli*, dicembre 1882) se l'è presa con noi perché, in un articolo di cronaca, non lo abbiamo nominato. Bisogna sapere che nel fatto da noi narrato, esso c'entrava come Pilato nel Credo. Quando poi il *Friuli* scrive di convenienze giornalistiche e di cortesia fra colleghi, ci fa proprio la figura del padre Zappata, il quale predicava molto bene, ah questo è vero, ma in egual modo non razzolava.

Società del Reduci. Nell'annunzio Consiglio di mercoledì sera si presero le seguenti deliberazioni:

1. Che la società partecipi in corpo al Pellegrinaggio nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele II nel prossimo gennaio.

CRONACA CITTADINA

L'Amministrazione della *Patria del Friuli* prega i soci di città ed i soci provinciali a mettersi in

regola con essa per l'associazione a tutto dicembre. Questa preghiera è poi indirizzata specialmente a quei soci, che, oltreché per l'anno in corso, sono in debito per maggior periodo di tempo.

Pel signori Segretari comunali. L'altro ieri abbiamo pubblicato, perché fosse cognito omnibus et singulis, un appello ai Segretari comunali della Provincia del Friuli emanato dal Gabinetto del Segretario municipale di Lucera, degnissimo signor Leonardo Zabai che, due anni addietro, era loro Collega, cioè Segretario del piccolo Comune di Camino presso Codroipo.

Il signor Zabai, cui la faccenda del Congresso dei Segretari in Roma fu causa di inopinata fortuna, si fa in quell'appello promotore di un secondo Congresso, pur a Roma, affinché, a Parlamento aperto, i laghi ed omei della famiglia segretaria possano echeggiare nell'aula di Montecitorio.

E noi auguriamo ai Segretari che sia migliorata la loro sorte, e che loro vengano acconsentiti tutti i possibili vantaggi economici e morali.

E siamo generosi nell'augurio perché con alcuni Segretari comunali le nostre relazioni (confessiamolo candidamente) sono molte tese, come direbbero in gergo diplomatico. Difatti ad ottenere il pagamento dell'associazione o di inserzioni non valsero sinora circolari a stampa e cartoline postali; non valse che ora fossero dirette agli illustrissimi Sindaci, o al Municipio, o ai Segretari stessi.

Almeno per cortesia, dacché la *Patria del Friuli* patrocinò e patrocinerà la loro causa, i signori Segretari si inducano, finalmente, a distaccare i relativi mandati a favore della nostra Amministrazione.

Biblioteca Civica. Col giorno 2 corr. andrà in vigore il seguente orario:

Dalle 9 ant. all'1 pom. e dalle 5 pom. alle 8 pom. per i giorni feriali, e per festivi dalle 10 ant. all'1 pom.

Disorientazione. Il *Mattino*, ottimo giornale torinese, racconta come avvenuto a Bordon, presso Genova, il fatto della beccaccia morta e del villico moribondo, narrato dalla nostra cronaca provinciale del giorno 29 ottobre. Il bello si è che il *Mattino* ha conservato gli stessi cognomi, le stesse circostanze, anzi le nostre stesse parole; ed ha collocato presso Genova Bordon, che invece trovasi presso Gemonia in provincia di Udine.

Omissione. Nel nostro numero di Mercoledì, involontariamente, abbiamo ommesso di nominare l'ingegnere Valentini tra i funzionari ferroviari che si trovavano sul luogo dell'interruzione della linea pontebbana.

Si spiace di tale omissione: oggi però ne facciamo ammenda, ritenuto che anche l'ing. Valentini prestò la sua efficace ed attiva opera nei primi ripari fatti alla rotta.

La morte di Brazza smentita. Letta ieri la notizia della morte dell'illustre viaggiatore friulano conte di Brazza, il fratello conte Pio si affrettava a telegrafare a Roma per informazioni. Ecco la risposta.

Roma, 1 novembre, ore 11. Udine, ore 11.30.

Dispaccio particolare *Fanfulla* ieri smentisce notizia.

Lodovico di Brazza.

— Nel *Tempo* di oggi troviamo per contro il seguente telegramma da Roma:

Assassinio di Brazza.

Roma, 1. La notizia dell'assassinio del viaggiatore Savorgnan di Brazza pare pur troppo vera.

L'aristocrazia romana è da gran tempo che manca di qualunque notizia sul suo conto.

Particolari notizie, ulteriormente ricevute, smentirebbero il fatto.

Parla Pilato. Il *Friuli* di ieri, con quella urbanità che è retaggio delle persone civili (vedi programma del *Friuli*, dicembre 1882) se l'è presa con noi perché, in un articolo di cronaca, non lo abbiamo nominato. Bisogna sapere che nel fatto da noi narrato, esso c'entrava come Pilato nel Credo. Quando poi il *Friuli* scrive di convenienze giornalistiche e di cortesia fra colleghi, ci fa proprio la figura del padre Zappata, il quale predicava molto bene, ah questo è vero, ma in egual modo non razzolava.

Società del Reduci. Nell'annunzio Consiglio di mercoledì sera si presero le seguenti deliberazioni:

1. Che la società partecipi in corpo al Pellegrinaggio nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele II nel prossimo gennaio.

2. Che la società si faccia rappresentare in Milano domenica 4 dall'avvocato Antonio de Galateo alla Commemorazione della giornata gloriosa di Mentana, e che la Presidenza invii un telegramma al Sindaco di Mentana ricorrenza dell'anniversario stesso.

3. Che la Presidenza uniscasi alla Loggia Massonica Michelangiolo di Firenze per chiedere che non avvenga il ristabilirsi dei gesuiti in Italia.

4. Che la Presidenza inviti i reduci ad iscriversi in maggior numero nella Società del Tiro a segno, anche quale esempio e sprone alle generazioni nuove.

La voce di un emigrante. Abbiamo sott'occhio una lettera che il sig. Colajanni ha ricevuto dal Capo San Vincenzo da parte di un emigrante.

Lo scrittore è certo Cignola Pietro di Morsano di Strada, della nostra provincia.

Egli scrive che i passeggeri del *Rio Plata*, partiti il 22 settembre da Genova per Buenos Ayres, si trovano in buone condizioni, contentissimi per il trattamento e per il vitto che ricevono a bordo.

La fiera di Santa Caterina. Pare che la fiera di Santa Caterina riuscirà splendida. Già sono preavvisati parecchi spettacoli: Un grande acquario indo-africano, con più di 150 esemplari di cocodrilli, caimani, anfibii d'ogni specie; *Galleria artistica*; *Padiglione dei fenomeni viventi*; *Grande anfiteatro di varietà*; *Grande rappresentazione di moulatori e palombari*.

Società operaia. I Soci sono invitati all'assemblea generale nei locali dell'associazione nel giorno di Domenica 11 novembre p. v. alle ore 11 ant. col seguente ordine del giorno:

1. Resoconto del III Trimestre 1883.
2. Bilancio preventivo per l'anno 1884.
3. Comunicazioni della Direzione.

Consiglio di Lega

Sedute dei giorni 30 e 31 ottobre 1883.

Distretto di Sacile

Abili di 1.a categoria N. 66
Abili di 2.a » » 20
Abili di 3.a » » 48
Riformati » » 44
Rivedibili » » 59
Dilazionati » » 20
In osservazione all'Ospitale » »
Cancellati » »
Renitenti » » 12

Totale N. 269

Al Cimitero. Folla ieri al cimitero; e su ogni tomba fiori e lagrime.

Giornata splendida. Vecchi e giovani, uomini e donne, orfanelli e vedove, tutti recavansi al mesto recinto; dove tristezza produceva quell'ire e redire di vivi tra le croci e le lapidi, sulle zolle ricoperte di fiori estinti; e le nenie funebri cantate dalla processione di devoti; e lo stesso vivace correre e giocare di fanciulli incoscienti della morte, che portavano come trofeo ghirlande e mazzetti di freschi fiori destinati a qualche tomba.

Oggi pure splendida giornata. Continuasi a portar fiori; e continua la visita pietosa dei superstiti al campo santo.

Teatro Minerva. Ieri sera pubblico scarso: cosa già prevista, essendo Ognissanti.

Il *Pipelo* passò discretamente, con qualche applauso alla Spettoli (Rigoletta) ed al Fazi (Carlo); bene l'orchestra.

La messa in scena poco più di modesta, quantunque nel *Pipelo* non vi sia troppo campo di sfoggiare vestuari di lusso.

Speriamo, per le altre operette qualche cosa di meglio, e un po' di allegria negli artisti.

Noi ci riserviamo di parlare più diffusamente in seguito.

Intanto invitiamo il pubblico ad accorrere numeroso in teatro perché c'è da passare un bel paio d'ore.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 2 novembre.

Burro. In questa ottava, mancando il mercato di jeri perché festa, si ebbero a registrare poche vendite, e tutte devolute al consumo locale che pagò in aumento.

Si divisero chilog. 975 così:

Chil. — Latterie da L. — a —
» 120 Carnia » » a 2.18
» 480 Tarcento » » a 2.15
» 375 Slavo » » a 2.12
Dazio escluso.

Risi. Calmi.

Olii. Con rari affari è di lieve importanza, stante i prezzi ognora in sostegno.

Su vari mercati produttori del Regno, principiarono a comparire gli Olii nuovi. In alcuni per la qualità si hanno lagni, mentre in altri si è soddisfatti. Come quantità, il raccolto, nel complesso, dice di buono, e perciò si è insinuata in quegli stessi mercati l'opinione di un prossimo ribasso.

MEMORIALE DEI PRIVATI

R. Intendenza di Finanza. Nel giorno 29 novembre p. v. presso l'Intendenza di Finanza in Udine, seguirà l'appalto, ad offerte segrete, per procedere, nella via della pubblica concorrenza, al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei Sali e Tabacchi in Sacile, cui va annesso il diritto della minuta vendita dei generi di privativa.

La quantità presuntiva delle vendite annuali per lo spaccio da appaltarsi, viene calcolata in quintali 742 di Sale comune macinato e raffinato, pel valore di L. 38092, ed in quintali 659 di Sale agrario pel valore di L. 7908; come pure in quintali 120.60 di tabacchi pel valore di 82730.

Le provvigioni calcolate in ragione di L. 4.565 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei Sali, e di L. 1.463 sull'acquisto dei tabacchi, offrirebbero approssimativamente un reddito annuo lordo di L. 3310, senza computare quello della minuta vendita che vi è annessa.

L'Intendente
Dabala.

Il Municipio di Udine avvisi:

Sono d'affittarsi i locali seguenti:
a. Bottega a piano terra, compresa nel Palazzo Municipale con ingresso sulla via Cavour, formante parte del N. 1.

b. Casa con botteghe al piano terra e mezzanino del Palazzo Municipale suddetto in Piazza Vittorio E. N. 9.

c. Due stanze a piano terra nell'ex Convento delle Grazie.

Chi desiderasse applicarvi potrà rivolgersi alla Sezione Ragioneria di questo Municipio.

Del Municipio di Udine, li 30 ottobre 1883.

Il ff. di Sindaco
L. DE PUPPI.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 ottobre 1883.

ATTIVO.

Denaro in cassa	L. 28.684.34
Mutui a enti morali	441.005.33
Mutui ipotecari a privati	424.123.60
Prestiti in conto corrente	69.409.60
Prestiti sopra pegno	57.837.48
Cartelle garantite dallo Stato	1.090.839.50
Cartelle del credito fondiario	71.480.-
Depositi in conto corrente	160.206.47
Cambiali in portafoglio	299.715.51
Mobili, registri e stampe	1.276.10
Debitori diversi	47.038.44

Somma l'Attivo L. 2.691.656.37

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 8.653.17
Interessi passivi da liquid.	59257.08
Simile liquidati	3.806.10

70.716.35

Somma Totale L. 2.762.372.72

PASSIVO.

Credito dei depositi per capit.	L. 2.486.411.70
Simile per interessi	58.257.08
Crediti diversi	809.34
Patrim. dell'Istituto	108.694.41

Somma il Passivo L. 2.654.172.53

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	L. 108.200.19
---	---------------

Somma Totale L. 2.762.372.72

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Libretti accesi N. 92 depositi N. 351 per Lire 192.754.05.

M. estinti N. 39 rimborsi N. 267 per Lire 141.610.75.

Udine li 1 novembre 1883.

Il Consigliere di turno
A. Volpe.

FATTI VARI

Connubio. A quanto assicura il *Gaulois*, è progettato il matrimonio tra il principe Alessio, fratello dello Zar, e la principessa Amelia, figlia maggiore del conte di Parigi.

Un fortunato che diventa pazzo. Il capitano della territoriale, Carlo Tervero Faenza, che vinse il premio di 100 mila lire della lotteria di Brescia, esattore comunale di Bagnacavallo, è diventato pazzo.

Si spera che sia cosa momentanea. È sposo a una gentile signora di Faenza. Era corrispondente di un giornale di Bologna e del *Ravennate*.

Ultimamente ha avuto forti polemiche. Era stato eletto a consigliere comunale, ed ora nei mesi, a Faenza.

Pellegrini. Il pellegrinaggio per la Mecca è terminato il 17. corr. O'erano alla Mecca 95.000 pellegrini stranieri, di cui 2700 continuavano la via per Medina. Il viaggio di ritorno dei pellegrini è già principiato.

Che care donne! In questi giorni è avvenuta una terribile rissa a Coperano, frazione del Comune di Torchiara, fra la famiglia di Giuseppe Buongiorno e quella di un tal Frasca, che convivevano nello stesso fabbricato. La moglie del buongiorno e due sue figlie, attaccate col Frasca, lo uccisero a colpi di coltello, e alla moglie di lui ruppero un braccio.

La madre e le due figliuole furono arrestate e spedite al carcere di Vallo.

Che se le tengano un pezzo quelle care donne!

Storia retrospettiva. Le immense amarezze le contrarietà la lotta che il Cav. Giovanni Mazzolini di Roma ha dovuto sostenere per far conoscere al mondo l'efficacia e la forza dello Sciroppo di Parigina Composto, da esso inventato con grandi privazioni e fatiche, quantunque siano state acerbissime e quasi insopportabili, pure sono state e sono esuberantemente compensate dalle grandi soddisfazioni da esso provate per le continue lodi, e per i continui ringraziamenti, che gli vengono tributati non solo dai malati guariti dalle più ostinate infermità, ma dai medesimi medici, ed anche distintissimi, che attestano tutto giorno la potente azione curativa e le felici guarigioni prodotte dalla sua specialità. Citeremo a mo' d'esempio qualcuno dei certificati ultimamente ricevuti dai medici di guida di varie parti d'Italia, e per primo, quello dell'illustre Direttore del Manicomio di Roma, prof. Fiordeschini, che dichiara che lo Sciroppo di Parigina del Cav. Mazzolini di Roma è « da preferirsi ad ogni altro purgativo in tutti quei casi in cui giova riordinare la crisi del sangue »; in egual modo si esprime l'illustre Assistente Clinico Dottor Vignali.

Quello « del Dottor Francesco Gaviachia » Ufficiale Medico del Regio esercito, che sostiene avere ottenuto risultati veramente inattesi nelle cure di molte malattie acquisite, catarri intestinali, reumatici, croniche e ribelli ad altre cure. « Quello del Direttore dell' Ospedale dei Pellegrini (di Napoli), Commendatore Professore Mattino Borbo, » che lo dichiara efficacissimo nella cura delle malattie acquisite croniche, ribelli alle cure dello Jodio o del Mercurio, nei Reumatici cronici, nella Podagra, nei calcoli d'acido urico, ecc.; e così l'illustre Dottor Savona in conferma quanto sopra si termina il suo eruditissimo documento col chiamare la Parigina del Cav. G. Mazzolini di Roma un Purgativo d'azione fenomenale. Quello del Dottor Luigi Maroni Professore di Patologia nell'Università di Perugia che certifica avervi guarito varie affezioni epatiche di lunga data. Ed altri moltissimi che sarebbe lungo l'enumerare. Ora sulla fede di tali celeberrimi non si porrà in dubbio la verità e l'efficacia dello Sciroppo di Mazzolini di Roma, che da esso si fabbrica e vende nel proprio Stabilimento Chimico farmaceutico in Roma al prezzo di L. 9 la bott. 1/2 la mezza.

Deposito in Venezia farmacia Bötner Croce di Malta; unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti.

L'arresto di sei assassini.

Dai reali carabinieri vennero arrestati, nel territorio di Laco, sei individui ritenuti autori dell'assassinio di Maccioni Francesco.

Una giovane stiletta.

A San Macario del Piano, per antichi rancori, i fratelli Giovanelli, Pardini Giuseppe e Gianni Pietro, s'introdussero con violenza nell'abitazione di Antonio del Bianco, ed a colpi di stile uccisero la di costui figlia Carmela.

Il Pardini Giuseppe, autore principale di tanta ferocia, fu dal Del Bianco, accorso alle grida della povera Carmela, gravemente ferito.

TRA DUE DONNE

bizzarra novella

cominceremo a pubblicare lunedì.

ULTIMO CORRIERE

Le dimostrazioni all'Università di Vienna.

Il professore Lorenz tenne mercoledì all'Università di Vienna, nella sua grand'aula di prelezioni, stiptissima, un discorso agli studenti, in cui dichiarò che gli avvenimenti successivi ieri alle prelezioni del prof. Maassen riescono di disordine a tutte le cattedre dell'Università; questi avvenimenti lo indussero a sospendere le sue lezioni, fintantoché venga ristabilito l'ordine. Dichiarò che egli si risente e crede di partecipare all'insulto che fu scagliato contro un suo collega, deplorando di essersi mostrato ostile l'hanno decorso, e ritiene quasi una propria colpa l'aver avuto degli attriti con lui, più per questione di forma, che di sostanza.

Il prof. Maassen appartiene alle più grandi illustrazioni scientifiche dell'Università viennese; egli dichiara non esser degno di slacciare i legami delle scarpe a quest'uomo, per quanto riguarda la sua fama e la sua grandezza, riconosciute nel mondo scientifico e se le cose continuano di questo passo, egli non esiterà un istante a dimettersi, poiché egli riguarda cosa indegna di lui insegnare in una università quando la libertà d'istruzione viene turbata.

Il prof. Maassen poté oggi cominciare le sue lezioni mediante l'intervento del Decano.

Nuova ferrovia.

Un decreto reale ha approvata la convenzione con cui è concessa alla Società delle Ferrovie napoletane la costruzione e l'esercizio di una ferrovia da Napoli a Cuma, per Pozzuoli.

Per 35 anni lo Stato accorderà un sussidio annuo di lire 1000 a chilometro.

I lavori dovranno esser compiuti fra tre anni.

Appiccanti.

Un dispaccio da Agram annunzia che ieri mattina vennero impiccati i tre malfattori che assaltarono la posta e assassinarono i passeggeri. Uno di essi prima dell'esecuzione gridò: Muoio innocente.

Al supplizio assisteva gran folla.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 1. Confermasi la notizia del *Voltaire* del prossimo ritiro di Challemel a motivo di salute. Ferry prenderà il portafoglio degli esteri.

Parigi, 1. Il governo ha ricevuto dall'ammiraglio Galiber un dispaccio da Tamatava (via Zanzibar), annunziante che gli Hovas hanno domandato di trattare con l'ammiraglio e il commissario della repubblica che sono entrati in negoziati con i delegati del governo degli Hovas.

Roma, 1. Notizie da Napoli annunziano che i nuovi lavori nelle macchine del *Flavio Gioia* saranno compiuti entro la settimana. La nave potrebbe quindi partire domenica, per la campagna oceanica. Ma pare che si voglia fare ancora un'altra prova.

ULTIME

L'incendio di un circo.

Budapest, 31. Contrariamente alle prime versioni sull'incendio del Circo Herzog, questo è completamente incenerito. Non si ha a deplorare nessuna vittima.

Il danno mobiliare è di circa diecimila fiorini; quello dell'edificio di oltre trentamila.

Ritensi fermamente che trattasi d'un delitto.

Il colera.

Alessandria, 31. Ieri si ebbero due morti per colera.

Attentati e incendi.

New York, 1. O'Donovan Rossa crede che i feniani sieno autori delle esplosioni di Londra.

Woolvi prevede altri attentati. 5000 sacchi di cotone rimasero distrutti da un incendio a Savannah e Charleston.

Il colera a Peking.

Berlino, 31. Il *Reichsanzeiger* annunzia che il colera è scoppiato a Peking.

Un Vapore naufragato — 60 morti.

Londra, 31. Il vapore che faceva il servizio fra Holgherad e Dublino è naufragato.

L'equipaggio e 60 passeggeri perirono.

Il colera nel solito paese.

Alessandria, 1. Ieri vi furono due decessi di colera.

Ciò che dice Baccarini.

Vienna, 1. Il banchetto, offerto all'on. Baccarini a Brisighella, era di 44 coperti.

Il Sindaco di Brisighella brindò a Baccarini.

Baccarini ringraziò, promettendo di parlare brevemente e senza entrare nel campo della politica. Così deluderà la curiosità di coloro che aspettavano da lui un nuovo discorso politico. L'oratore proseguì quindi riportandosi alle cose dette a Genova.

Il mio ritiro dal Ministero — disse l'on. Baccarini — sarà fecondo di utili risultati, sia che l'Italia rientra danno o vantaggio dal presente indirizzo politico del Ministero Depretis. Nel primo caso, invece, il mio ritiro ne avrà affrettato il trionfo. A Genova combattei tale indirizzo politico, perché istituiva un forte e quasi insormontabile ostacolo alle grandi cose che il paese attende dalla sinistra, soprattutto lo combattei perché segna un'abbassamento del carattere in Italia.

L'oratore concluse con queste parole: perdendo il potere, vidi crescere di attorno e stringersi vieppiù a me gli amici. Gli elettori mi giudicheranno alle urne. Non è una lode che mi faccio, ma non accettai, né accetterò mai rassegnato i fatti compiuti e mi riesce così gradito anche il biasimo, quando specialmente chi mi grida il *crucifige* è quegli che gridava ieri osanna.

Il discorso fu spesso interrotto da applausi.

Parlarono quindi applauditi il Sindaco Lega, l'ex-Sindaco Salvadori e il consigliere comunale Guaccimani.

Socialisti in arresto.

Madrid, 1. A Benajón, nella provincia di Malaga, furono sorpresi dieci socialisti; vennero arrestati e

furono sequestrate ad essi carte importanti.

Un nuovo governatore.

Vienna, 1. L'imperatore accettò le dimissioni, date dal conte Szapary, dal posto di governatore di Fiume, e nominò in sua vece il conte Augusto Zichy.

Nuove linee di navigazione.

Vienna, 1. La Camera di commercio ed industria accolse ieri sera, in seduta plenaria, la proposta di sostenere presso il Ministero la necessità della linea di navigazione Trieste-Barcellona, considerando insufficiente la linea Trieste-Brasile.

La Camera deliberò altresì di richiamare l'attenzione del Governo sul bisogno della istituzione di nuove linee di navigazione, ed eventualmente di creare una nuova impresa di navigazione atta ad esercitare una concorrenza.

Del pari fu deciso di insistere presso il Ministero, affinché influisca energicamente per l'istituzione di una linea diretta di piroscafi per la Spagna, toccando i porti principali dell'Africa settentrionale.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

RICERCASI

Un appartamento in 3 stanze bene ammobigliate per una o due persone civili nel centro della città in sito arioso e con vista sulla strada.

Rivolgersi all'Ufficio del Giornale.

PREPARATI IGIENICI

per la bocca e per i denti

del dott. ANT. DE VINCENZI FOSCARINI

Chirurgo e Dentista.

Elcor Filodontico efficacissimo in tutte le malattie delle gengive e delle mucose della bocca; fortifica i tessuti molli e tiene puliti i denti dal tartaro e dai depositi alimentari.

POLVERE FILODONTICO. La migliore delle polveri dentifriche per nettare i denti, ridonando loro bianchezza e lucidezza senza intaccarli minimamente.

ANESTETICO FILODONTICO. Indispensabile a chi soffre per denti cariati, facendoli cessare istantaneamente i dolori.

D'AFFITTARE

in Piazza V. E.

gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

Fratelli Dorta.

In via Grazzano N. 95

sono disponibili camere per scolari a pensione.

Rivolgersi per trattative alla proprietaria che ivi abita.

D'AFFITTARE

un casino di campagna, nelle vicinanze di Udine. Per informazioni indirizzarsi all'Amministrazione del nostro Giornale.

D'affittarsi anche subito

i mezzadini di Paderni e Bauungarten siti in Piazza Vittorio Emanuele N. 9. Per trattative rivolgersi ai medesimi.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

G. FERRUCCI

è in vendita un nuovo orologio a sveglia garantito per un anno per Lire 7.

Agli orologiai si accorda uno sconto.

AVVISO. D'affittarsi vasto locale in centro della città con giardino e tutti gli utensili necessari per uso birreria.

Sono pure d'affittarsi due camere ed una cucina in primo piano.

Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario

Piani Lodovico in Udine.

Guarigione infallibile e garantita

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLOL



Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Conelli — Luigi Biasoli — Marco Alessi e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere al Farmacista Valenmonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell' *Ecrisontylole*.

Prezzo: UNA Lira.

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigete sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa del chimico farmacista

Valenmonica e Introzzi
proprietario dell' *Ecrisontylole*.

Istituto-Convitto Grillo

TORINO

Via delle Rosine 42 bis

Preparazione al *Collegio Militari e di Marina, alla Scuola di Modena ed alla Accademia.* Per programmi rivolgersi al prof. L. Grillo.

20 anni d'esperienza.

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della *20 anni d'esperienza* Fenice preparate dai famosi maciati Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

AVVISO. NICOLA CAPOFERRI

Negoziente in Udine, Via Cavour N. 12. E provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità

GRANDE

SCOPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con doratura, elastico a 25 molle di ferro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con spaccato, materassi pieghevoli per poter servire a doppio uso, puntata in flosce di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e flosce cinghiale. Il tutto coperto in Catline, tessuto di massima qualità a colori variati spicanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canapé, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L'aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da poter senza eccezione essere posta nei più sontuosi appartamenti; si vende a sole

LIRE 39

Volendola franca di trasporto e d'imballaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia aggiungere L. 5.50.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall'imballaggio di una ottomana vi è l'occorrenza per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di *Eduvico De Michel* — Corso Lovato N. 01, casa propria, Milano. — Unico deposito.

NE. I due cuscini servono soltanto per complemento e per appoggio laterale quando l'ottomana è montata a giorno, ma non possono ivi stare per seapazale.

Maraschino di Zara

della privilegiata fabbrica di Tom. Stampalia.

Qualità superiore a quello di qualsiasi altra Fabbrica della stessa provenienza — bottiglie di varia dimensione a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO PER UDINE E PROVINCIA presso la Drogheria di *Francesco Minisini* in Mercatovecchio.

G. B. GABAGLIO

In via delle Carceri n. 18

avverte il pubblico che assume commissioni d

MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svizzeri, affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della moderazione dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala; camere da letto e camere da ricevimento, ecc.

Farmacia Galleani

(Vedi quarta pagina).

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO — Via Meravigli — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Rivenditori: UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontotti; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Gvablovitz; FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala n. 16; ROMA, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 5, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appollativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo d'esserci ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci o spesso dannose che la cupidigia di tanti capitalisti mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un **Oleostearato** che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, del Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le **COMMOZIONI CEREBRALI** prodotta da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi **Panacea Lapsorum**. Linneo la classificò fra le **Sinanthese Combiferae** della **Singonesia Superflua**. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato **ARNICINA** o **pelluina** particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di **OLEOSTEARATO** il quale dovesse avere non depermatate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante **processo speciale** ed un **apposito apparato** di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie del Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Forite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamento dell'Utero, nella Leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed a tante altre utili applicazioni è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malavoglia speculatore.

Prezzo. L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezza metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francoboli, colla giunta di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'Arnica, che da molto tempo, per quanto ero io abbia fatto, mi recava dei disturbi volli anch'io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto ero io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la salute già tanto deperita. — Suo devotissimo MERGALLI INNOCENZO.

CRONOMETRO ECONOMICO

EUGENIO BORNAND e COMP. S. GROCE

GRANDE

DEPOSITO

d'orologi

d'ogni genere

orefic. e gioia

ordini equestri

G. FERRUCCI

UDINE.

Cilindro a chiave	da L. 12.— a L. 30.—
Remontoir di metallo	» 15.— » 30.—
Realway Regulator	» 25.— » 45.—
Remontoir d'argento	» 20.— » 60.—
Cilindri d'oro a chiave	» 40.— » 100.—
Remontoir d'oro	» 60.— » 200.—
Orologi da stanza 8 giorni	» 10.— » 25.—
Pendole regolatori	» 30.— » 100.—
Pendole dorate con campana di vetro	» 25.— » 200.—
Svegli d'ogni qualità	» 8.— » 30.—

Cronometri, Secondi indipendenti, Calendari, Cronografi, Ripetizioni d'oro e d'argento.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

ALLEVATORI BOVINI!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio o basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro vitare il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; l'uso di questa Farina non solo impedisce il deperimento, ma e migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Novi-Ligure

FERRO BALSAMICO

Farmacia Centrale

Via Girardengo

Re dei Ferruginosi

G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho sperimentato da oltre trent'anni. Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia **A. Fabris**.



Le idee concorrenti di numerosi menti distinguono la Svizzera dall'Alemania e dall'Ungheria, siccome i rapporti da diversi giornali di medicina, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal Farmacista **Rich**, Brandt di Schinznau (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, senza peso e senza tossica raccomandando in tutti quei casi che abbisognano provocare una evacuazione senza irritazione, allentare la bile e le incrostazioni, purgare il sangue, rivivificare, ricondurre e fortificare l'apparato digestivo, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Demandando espressamente le **PILLOLE SVIZZERE** della FARMACIA RICH, BRANDT vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 2.25 ed in scatole più piccole, per viaggio, contenenti 10 pillole a fr. 0.50. Ciascuna scatola delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev'essere rivestita con un'etichetta che rappresenti la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le Farmacie indicate mandano gratuitamente a chi ne fa domanda, un prospecto che compendia numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSEN**, Farmacista, 10, Via del Foro, FIRENZE.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale
Il 5 Novembre 1883 partirà direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il più veloce vapore del mondo

NORD-AMERICA (già STIRLING-CASTLE)

della portata di tonnellate 8000, e della forza di 8000 cavalli — Capitano **F. Gaggino** — Viaggio garantito in 15 giorni

PREZZI DI PASSAGGIO IN ORO

Camerini distinti fr. 1010 — 1.a Classe fr. 860 — 2.a Classe fr. 660 — 3.a Classe fr. 230.

Per i porti del Pacifico, cioè: Valparaiso, Caldera, Arica, Mollendo, Callao ecc., con trasporto a Montevideo sui vapori della Pacifica, i prezzi sono i seguenti:

1.a Classe fr. 1758 — 2.a Classe fr. 1258 — 3.a Classe fr. 518.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case filiali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 Case succursali - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in UDINE al rappresentante sig. **G. B. Arrigoni** Via Aquileia n. 92.

Orario della Ferrovia

Arrivi	Partenze
A Venezia ore 7.21 ant. " 9.43 ant. " 1.20 pom. " 3.46 pom. " 6.16 pom. " 8.37 pom. " 10.58 pom. " 1.20 ant. " 3.41 ant. " 6.02 ant. " 8.23 ant. " 10.44 ant. " 1.05 pom. " 3.26 pom. " 5.47 pom. " 8.08 pom. " 10.29 pom. " 1.50 ant. " 4.11 ant. " 6.32 ant. " 8.53 ant. " 11.14 ant. " 1.35 pom. " 3.56 pom. " 6.17 pom. " 8.38 pom. " 10.59 pom. " 1.20 pom. " 3.41 pom. " 6.02 pom. " 8.23 pom. " 10.44 pom. " 1.05 ant. " 3.26 ant. " 5.47 ant. " 8.08 ant. " 10.29 ant. " 1.50 pom. " 4.11 pom. " 6.32 pom. " 8.53 pom. " 11.14 pom.	Da Udine ore 1.43 ant. " 4.04 ant. " 6.25 ant. " 8.46 ant. " 11.07 ant. " 1.28 pom. " 3.49 pom. " 6.10 pom. " 8.31 pom. " 10.52 pom. " 1.13 ant. " 3.34 ant. " 5.55 ant. " 8.16 ant. " 10.37 ant. " 1.58 pom. " 4.19 pom. " 6.40 pom. " 9.01 pom. " 11.22 pom. " 1.43 ant. " 4.04 ant. " 6.25 ant. " 8.46 ant. " 11.07 ant. " 1.28 pom. " 3.49 pom. " 6.10 pom. " 8.31 pom. " 10.52 pom. " 1.13 ant. " 3.34 ant. " 5.55 ant. " 8.16 ant. " 10.37 ant. " 1.58 pom. " 4.19 pom. " 6.40 pom. " 9.01 pom. " 11.22 pom.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre
Comm. Prof. **VIVANTI**
di Padova
specialista
della Farmacia **TANTINI**
di Verona

Il nome solo dell'illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.
Da ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie o Profumerie.
Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA **TANTINI VERONA** si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in Udine: **R. Farmacia Filippuzzi** e **P. Minisini**.

Udine, 1883. Tipografia della «Patria del Friuli»

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janciro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. — Affrancare.

MARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico «Farmacia al Redentore», Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al «Caffè Corazza», a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al «Ponte dei Baretteri».

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.